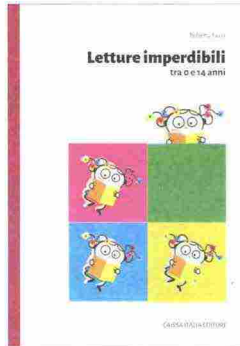




Bibliografie

La porta segreta e il filo d'oro della lettura

di Fernando Rotondo



Introdurci alla rassegna dei più interessanti saggi di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza pubblicati nel 2024 sono due libri, anche grazie alla forza delle metafore dei loro titoli.

Il primo è *La porta segreta* (Terre di Mezzo) di Mac Barnett, autore di più di cinquanta libri per bambini e ragazzi, molti dei quali tradotti in Italia, qui al suo primo rivolto agli adulti. Mac Barnett cerca di rispondere alla domanda: *Perché i libri per bambini sono una cosa serissima?* (come recita il sottotitolo) con un libro onesto, pieno di passione e ironia, serio ma che non si prende mai troppo sul serio. Il succo della risposta è che se vogliamo che i bambini leggano libri di qualità con grandi storie – cioè belli, che gli piacciono e li aiutino a crescere con fantasia, conoscenza e responsabilità – dobbiamo scrivere e offrirgli libri in cui ritrovano le loro emozioni ed esperienze reali anche dietro il velo del fantastico. Evitando quelli brutti, cioè sdolcinati, moralizzanti, senza senso, noiosi.

Contemporaneamente, Vanessa Roghi, storica della scuola già autrice di *Lezioni di Fantasia. Storia di Gianni Rodari* (Laterza 2020) e curatrice con Pino Boero di *Rodari A-Z* (Electa 2021), ritorna in *Un libro d'oro e d'argento. Intorno alla Grammatica della fantasia di Gianni Rodari* (Sellerio) sul maggior scrittore italiano per bambini del Novecento con uno studio approfondito su quel testo fondamentale della sua poetica, nato in occasione di un corso di formazione per insegnanti nel 1972, per sottrarre il libro e l'autore alla banalizzazione, che spesso è stata fatta,

riducendoli rispettivamente a un manualetto per inventare storie e a un inventore di divertenti filastrocche e raccontini, poi finiti nei libri scolastici "come canarini in gabbia" (Mario Lodi *disvil*). Mentre, in realtà, Rodari inventava un nuovo modo di guardare il mondo e di ascoltare i bambini con un "orecchio acervo", bambino, usando gli strumenti della lingua, della parola, del gioco, e portando l'elemento fantastico al centro di una visione se non di un progetto di democrazia del Paese. *Grammatica della Fantasia* è senz'altro il suo libro più "politico": per l'occasione in cui nacque – le scuole d'infanzia di Loris Malaguzzi a Reggio Emilia – e per il "filo d'oro e d'argento" con cui venne tessuto: "Tutti gli usi della parola a tutti mi pare un buon motto, dal bel suono democratico. Non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo".

A testimonianza del "diritto umano" alla lettura – mentre in Italia oggi si preferisce perseguire (ta)re i "reati universali" – dall'Inghilterra Babalibri traduce *Leggere e amare. La lettura come passione e diritto* della svedese Leila Berg (1917-2012) che, sulla stessa strada di Rodari e Lodi, fa della letteratura per l'infanzia e dell'educazione alla lettura attraverso il piacere di leggere il terreno fondamentale della battaglia di liberazione ed emancipazione culturale e sociale delle classi popolari escluse. Lo stesso diritto anche per bambine e bambini con disabilità rivendica Elena Corniglia in *Libri accessibili, letture possibili. Risorse e pratiche per coltivare il diritto alle storie* (Junior), non solo sul piano delle teorie pedagogiche e del-

le esperienze didattiche, ma anche fornendo numerose indicazioni di libri tattili, in lingua dei segni, in simboli, senza parole e ad alta leggibilità, libri-gioco, audiolibri ed ebook.

Alla domanda "che cosa leggere" risponde efficacemente Roberta Favia in *Letture imperdibili tra 0 e 14 anni* (Caissa), che non è un mero elenco informativo, bensì una selezione quantitativamente e qualitativamente ben organizzata di 134 titoli distinti in fasce d'età e tipologie narrative e accompagnata da analisi critiche che rielaborano le recensioni pubblicate sul sito *teste fiorite*, evitando la tentazione specialistica e accademica per rivolgersi anche a un pubblico professionalmente meno attrezzato. Interessanti e non usuali le riflessioni nella prefazione di Alice Bigli, direttrice del festival Mare di libri di Rimini, in base alle proprie esperienze *in progress*, sulla valutazione della qualità dei libri anche attraverso un continuo confronto condotto come un dialogo con le recensioni fatte da professioniste/i e colleghi/i. Come si diventa lettrici e lettori? Ci aiuta il saggio del docente americano Frank Serafini *Leggere, giorno per giorno. Lettori e lettrici nel laboratorio di lettura* (Equilibri), un appassionato manifesto sull'educazione alla lettura che racconta in dieci capitoli un percorso lungo un anno scolastico, percorso che si sviluppa attraverso una metodologia ricca di indicazioni operative e di esperienze pratiche completata con alcune "finestre sul laboratorio" di lettura e scrittura curate da Suzette Serafini-Youngs.

Sul piano storico-critico Cristi-

na Gumirato in *La letteratura per l'infanzia nel secondo dopoguerra. Un ponte tra le culture europee* (FrancoAngeli) compie una interessante operazione ricostruendo i rapporti tra l'Italia e l'Europa, con un lavoro di scavo negli archivi che ha riportato alla luce inediti e preziosi carteggi. Basti ricordare che la fondazione della Jugendbibliothek di Monaco di Baviera, voluta da Jella Lepman, ha dato impulso alla nascita della Biblioteca della gioventù De Amicis di Genova e al fiorire di riviste come "Schedario", "Il Minuzzolo" poi "LG Argomenti", "Specchio del libro per ragazzi", "Pagine giovani" etc., il cui sfoglio getta fasci di luce sul fervido dibattito di allora sui temi e problemi della materia. È, invece, proiettato dall'oggi al futuro, come suggerisce lo stesso titolo, *Quale letteratura per l'infanzia? Morfologia di una disciplina in trasformazione* (Marcianum Press), in cui i curatori Alessandra Mazzini e Angelo Nobile hanno raccolto venti contributi divisi in due parti, rispettivamente *Epistemologia della disciplina e nuove prospettive* e *La letteratura per l'infanzia tra l'iconico e il digitale*. Mentre parlare di epistemologia sa un po' di vecchie discussioni, è interessante vedere come la tendenza alla prevalenza dell'immagine sulla parola scritta, l'affermazione di *graphic novel* e *cartoon*, l'irruzione del digitale, del crossmediale, dell'interattività e del metaverso (qualsiasi cosa voglia dire) mutino sensibilmente i termini della riflessione critica.

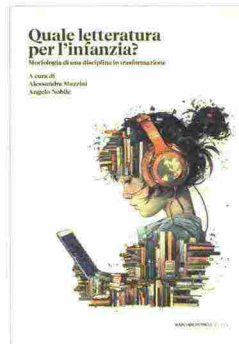
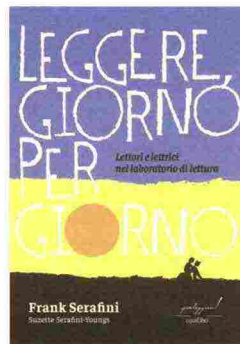
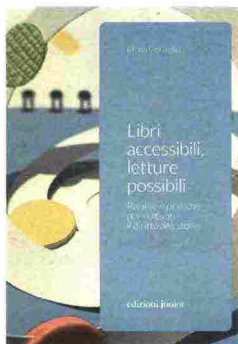
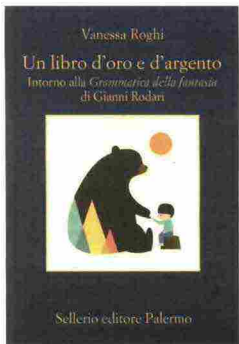
In merito al mondo dell'illustrazione (tradizionale) – "a cosa serve un libro senza figure né dialoghi?" pensava Alice – è uscito lo scorso

dicembre, ma può, anzi deve essere tranquillamente annesso al 2024, *ABC delle figure nei libri per ragazzi* (Donzelli) di Paola Vassalli, un prezioso abbecedario dei personaggi – Alice, appunto, Pinocchio, Piccolo Blu e Piccolo giallo etc. – e degli illustratori dei libri per bambini dalla metà del Novecento: Alemagna Altan Blake Carrer Delessert Innocenti Lionni Mattotti Munari Nidasio Sendak Ungerer *et al.* L'autrice si muove con competenza, cordialità di scrittura, misura di giudizio, ricchezza di informazioni e sorprendenti inecchi con film, fumetti e altri media. Opportunamente, poi, Babalibri pubblica un libro su una figura centrale nella storia dell'illustrazione italiana, *Iela Mari. Il mondo attraverso una lente*, arricchito con nuovi contributi a cura di Hamelin.

Infine, no, non è un libro erotico, come si potrebbe equivocare dal titolo, *101 posizioni per leggere appassionatamente* (il castoro) di Timothée de Fombelle e illustrato da Benjamin Chaud, (a girasole contorsionista sonnambulo lumaca fantasma spelologo...), che richiama l'incipit di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* ("seduto, sdraiato, raggomitolato...Coricato sulla schiena, su un fianco, sulla pancia. In poltrona, sul divano, sulla sedia a dondolo, sulla sedia a sdraio, sul pouf. Sull'amaca...Sul letto, naturalmente, o dentro il letto...a testa in giù, in posizione yoga..."), semmai è un divertente libro di erotismo della lettura, basta l'avverbio del titolo a dircelo. Per tutte le età.

rotondo.fernando@gmail.com

F. Rotondo è studioso di letteratura per l'infanzia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600